COMUNE DI ROVIGO

CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DEL COMPENDIO IMMOBILIARE SITO IN VIA GENERALE GATTINARA A ROVIGO

CATASTO FABBRICATI:

- **COMUNE DI ROVIGO, FOGLIO 19, PARTICELLA 258, SUB 2;**
- **COMUNE DI ROVIGO, FOGLIO 19, PARTICELLA 258, SUB 3;**

CATASTO TERRENI:

- **COMUNE DI ROVIGO, FOGLIO 19, MAPPALI 258, 771, 930, 1015;**

RELAZIONE DESCRITTIVA

integrazione

AISI Architettura Ingegneria Servizi Integrati
Società di Ingegneria s.r.l.
PIVA 01524220298 - Sede legale: C.so del Popolo, 180 - 45100 ROVIGO
Tel. 0425 422891 - Fax 0425 28067 - pec: aisipec@pec.it

FIRMA E TIMBRO

RELAZIONE DESCRITTIVA -

INTEGRAZIONE

DATA

luglio 2023

INDICE

1. PREMESSA	2
2. REGOLARITA' EDILIZIA	2
3. QUANTIFICAZIONE DEL PLUSVALORE	2
ALLEGATI	7

1. PREMESSA

La presente relazione costituisce una integrazione alla relazione descrittiva allegata all'istanza di cambio di destinazione urbanistica del compendio immobiliare sito in Via Generale Gattinara a Rovigo, di proprietà del signor Marco Cecchetto, codice fiscale CCCMRC71P08H620V.
In particolare, nella presente integrazione si forniranno ulteriori informazioni relativamente alla regolarità edilizia dell'edificato e si apporterà una modifica al calcolo del plusvalore della trasformazione, alla luce delle possibili previsioni di piano.

2. REGOLARITA' EDILIZIA

Al fine di ricostruire lo stato legittimo degli edifici in parola, in data 03/11/2022 si è effettuata una ricerca dei documenti depositati presso gli Uffici Comunali.
Le pratiche individuate relative all'immobile sono le seguenti:

- Ag.pos. 9/1947 relativa alla ricostruzione di una parte dell'immobile. Agibilità non presente agli atti;
- UT 117/1947 pratica edilizia relativa all'agibilità di cui sopra. Pratica non presente agli atti;
- UT 31/1950 pratica relativa al pagamento di oneri e costi. Pratica non presente agli atti;
- UT 614/1966 domanda preventiva per costruzione di una villetta (dietro l'immobile oggetto di ricerca e all'interno dello stesso mappale indicato nell'istanza);
- UT 1016/1996 manutenzione straordinaria dell'immobile;

Si è rilevata inoltre una istanza di cambio di destinazione d'uso, senza opere, UT 1709/95.
Le altre pratiche individuate mediante richiesta di accesso agli atti sono:

- UT 231/2013 parere preventivo per la realizzazione di un complesso edilizio di 5 alloggi. Pratica non presente agli atti;
- UT 228/1994 concessione a sanatoria n.179 del 7-11-1997, modifiche prospettiche ed interne all'immobile.

L'immobile tuttavia compare nelle mappe già dal Catasto Napoleonico (allegato A), individuato con il numero di particella 754. Al Catasto dei primi del '900 risulta presente ed individuato con numero 1179 (allegato B).

Il fabbricato risulta che sia stato danneggiato nel corso della seconda guerra mondiale e sia stato poi parzialmente ricostruito, come da citata Ag.pos. 9/1947.
Agli atti sono state reperite le mappe catastali del 1949 (allegato C).

3. QUANTIFICAZIONE DEL PLUSVALORE

A seguito del colloquio con i funzionari dell'Ufficio Comunale avvenuto il 14 luglio 2023, viste le considerazioni emerse in relazione al valore del cespite, ritiene opportuno procedere con una revisione del calcolo del plusvalore economico derivante dalla probabile modifica alle previsioni di piano.

Nell'ipotesi che le modifiche delle previsioni di piano non consentano la possibilità di ampliare la volumetria esistente, si può considerare sin d'ora che la consistenza rimanga inalterata anche dopo la trasformazione dell'area. Anziché dunque seguire la metodologia utilizzata nella relazione allegata all'istanza, che seguiva puntualmente quanto previsto dall'allegato A alla Delibera del Consiglio Comunale n. 98 DEL 29/12/2020 per la determinazione del contributo straordinario di cui all'art. 16, co. 4, DEL D.P.R. 06/06/2001, n. 380, si utilizza un criterio estimativo che confronta il valore dell'immobile ante e post trasformazione per comparazione, considerato il bene esattamente nello stato in cui si trova, sia nella valutazione ante, che nella valutazione post intervento di cambio della destinazione urbanistica dell'area, prescindendo da qualsivoglia valutazione in merito alle potenzialità edificatoria.

Il plusvalore generato (Pl) risulterà come differenza fra il valore di trasformazione del bene (Vt), cioè il valore dell'immobile successivo alla modifica del piano ed il valore dell'immobile ante variazione (Va) ed il Costo (C) dell'operazione di trasformazione: Ps = Vt – Va – C

Si ritiene opportuno ribadire che, se si considera quanto esposto in premessa in relazione alla edificabilità dell'area e cioè che l'area probabilmente non sarà edificabile (la nuova destinazione residenziale prevedrà la conservazione e la valorizzazione dell'edificato esistente), non ha significato considerare l'eventuale aumento di valore dell'area a seguito del cambio di destinazione della stessa. Sarà l'edificato semmai ad assumere un valore differente a seguito del cambio di destinazione. Per questa ragione si può applicare il criterio testé descritto.

I valori di trasformazione Vt (post cambio di destinazione) e attuale Va (ante cambio di destinazione) saranno calcolati con metodo comparativo sulla base delle consistenze esistenti, applicando il valore ottenuto per confronto con i valori ricavati dalle tabelle OMI.
Considerato che la presente trattazione mira alla stima dell'eventuale plusvalore derivante dal cambio di destinazione urbanistica (e di conseguenza potenzialmente di cambio di destinazione edilizia dei fabbricati), al fine di ridurre al massimo l'alea propria di ogni valutazione estimativa, si applica convenzionalmente il valore medio della forbice di valori esposti nelle tabelle OMI.

In applicazione di quanto indicato nell'allegato A relativo alla determinazione del contributo straordinario di cui all'art. 16, co. 4, del d.p.r. 06/06/2001, n. 380, considerato il valore medio delle tabelle OMI, si applicheranno i coefficienti correttivi afferenti allo stato conservativo, come di seguito elencato: buono: 0,80, discreto: 0,70, sufficiente: 0,60, scadente 0,30, degradato 0,20, rudere o collabente: 0,10.
Infine, al fine di stimare il valore dell'edificato, si applicheranno gli ordinari coefficienti correttivi che la letteratura estimativa prevede per tenere in debita considerazione la condizione, la posizione e la qualità di fabbricati o di porzioni di essi. Il seminterrato, ad esempio, tanto più se non ha le altezze interne nette che ne consentono l'utilizzo a locale abitabile, sarà considerato alla stregua di un locale abitabile a meno di un coefficiente correttivo minore di uno, che in questo caso sarà 0,8, che ne riduce il valore, rispetto ad un normale locale abitabile situato al piano nobile.

Per il calcolo del **VALORE ATTUALE** si considera che allo stato attuale gli immobili si presentano in uno stato di conservazione ***normale***, con finiture ***normali*** per la tipologia di immobili destinati all'***attività scolastica***.

Benché l'edifico annesso risulti da vecchie mappe come destinato a ripostiglio, cantina, pollaio, fienile, granaio, che lascia intendere una antica destinazione del fabbricato ad uso rurale, al solo fine di valutazione del plusvalore, si considera la potenzialità del bene, che ad oggi, vista la destinazione urbanistica dell'area ad attività scolastica, vista la conformazione, potrebbe essere convertito a magazzino a servizio dell'attività scolastica.

L'edificio in parola ha la seguente consistenza:

Superficie a terziario piano rialzato e primo	280 mq
Superficie a ripostiglio seminterrato	155 mq
Superficie a magazzino/garage	110 mq

Per edifici in Rovigo, zona centrale, codice zona B1, microzona catastale 1, per edifici destinati a terziario con stato di conservazione normale, si ha un valore di mercato compreso fra 700 €/mq e 1100 €/mq.

Allo scopo della presente valutazione, si adotta il valore medio fra quelli reperiti e dunque si considera il valore di 900 €/mq.

Per la valutazione dei locali situati al piano seminterrato si applica un coefficiente correttivo imputabile al livello pari a 0,8. Si ottiene pertanto: 900 €/mq x 0,8 = 720 €/mq.
Detti locali si presentano per una parte di circa 70 mq, più pregiata, con interventi di impermeabilizzazione, tale da mettere al riparo dalla risalita dell'acqua di falda, la restante parte è soggetta a sporadiche infiltrazioni di umidità dal pavimento.
Considerato che per la destinazione scolastica il seminterrato è da considerare come un semplice deposito di materiale, detta situazione non comporta un significativo motivo di modifica del valore.

Per quanto attiene all'edificio secondario, accessorio e individuato come detto in precedenza come fabbricato ad uso tipo rurale (nella pratica con la quale si è cambiata la destinazione d'uso a scolastica - cambio di destinazione d'uso senza opere UT 1709/95 - non è stato esplicitamente inserito, è considerato ai fini estimativi come magazzino / garage. Detta considerazione non incide nel calcolo del plusvalore, visto che comunque il valore del fabbricato accessorio, considerato lo stato di conservazione in cui versa, che può essere definito scadente, non si modifica in conseguenza al semplice cambio della destinazione urbanistica, come emerge dal calcolo di seguito riportato.

Per i box si ha un valore medio pari a 1150 €/mq. Il fabbricato versa in uno stato di conservazione peggiore del normale e facendo riferimento ai coefficienti contenuti nell'allegato A alla DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI CUI ALL'ART. 16, CO. 4, DEL D.P.R. 06/06/2001, n. 380 si applica un coefficiente di stato corrispondente ad uno stato di conservazione scadente pari a 0,3 e dunque si ottiene: 1150 €/mq x 0,3 = 345 €/mq.

Si ottiene pertanto

Superficie a terziario, piano rialzato e primo	280 mq x 900 €/mq =	252 000 €
Superficie piano seminterrato	155 mq x 720 €/mq =	111 600 €
Superficie a magazzino/garage	110 mq x 345 €/mq =	37 950 €
	Sommano	401 550 €

Per il calcolo del **VALORE DI TRASFORMAZIONE** (valore dell'edificato potenzialmente convertito a residenza a seguito del cambio di destinazione urbanistica dell'area), si valuta l'immobile nello stato in cui si trova, considerandolo **destinato a residenza**.
Atteso che i servizi igienici sono stati nel tempo adattati all'uso scolastico per l'infanzia, che l'impiantistica è allineata a detta destinazione d'uso, la distribuzione degli spazi e le finiture, quali alcuni pavimenti, le tinte i rivestimenti sono tipici di una scuola per l'infanzia, è di palmare evidenza che l'immobile nello stato in cui si trova non è utilizzabile, nello stato in cui si trova, come residenza.
Si ritiene di tenere conto di detta condizione applicando per la parte residenziale, al valore medio dedotto dalla tabella OMI, un coefficiente riduttivo che tenga conto di detto evidente disallineamento fra lo stato di fatto e le caratteristiche tipiche di un edifico residenza. Si applica (a favore di sicurezza) il coefficiente relativo allo stato di conservazione ***sufficiente***.

Per quanto attiene ai locali situati al seminterrato, essi si presentano, come detto, per una parte di circa 70 mq, più pregiata, con interventi di impermeabilizzazione, tale da mettere al riparo dalla risalita dell'acqua di falda, la restante parte è soggetta a sporadiche infiltrazioni di umidità dal pavimento.
È necessario tenere conto del fatto che per la destinazione residenziale il seminterrato è da considerare come un locale utile solamente nel caso in cui non sia soggetto all'ingresso di umidità imputabile alla risalita della falda. Di detta fattispecie si tiene conto considerando, per la parte impermeabilizzata, uno stato di conservazione discreto, mentre per la parte restante, uno stato di conservazione sufficiente.

Considerati i valori medi di mercato esposti nelle tabelle OMI per il 2° semestre del 2022 per edifici in Rovigo, zona centrale, codice zona B1, microzona catastale 1, destinazione residenziale, per ville e villini in stato di conservazione normale, si ha un valore di mercato compreso fra i 1400 e i 2000 €/mq.

Per la parte residenziale si ha un valore medio pari a 1700 €/mq. Il fabbricato, come detto, non è utilizzabile come residenza e pertanto, al fine di tenere conto di detta situazione si applica un coefficiente facendo riferimento ai coefficienti contenuti nell'allegato A alla Delibera del Consiglio Comunale n. 98 DEL 29/12/2020 per la determinazione del contributo straordinario di cui all'art. 16, co. 4, DEL D.P.R. 06/06/2001, n. 380. Si applica un coefficiente di stato corrispondente ad uno stato di conservazione sufficiente pari a 0,6 e dunque si ottiene: 1700 €/mq x 0,6 = 1020 €/mq.

Per la valutazione dei locali situati al piano seminterrato si applica un coefficiente correttivo imputabile al livello pari a 0,8. Si ottiene pertanto: 1020 €/mq x 0,8 = 816 €/mq.
A detto valore di partenza, per tenere conto del fatto che una porzione di circa 85 mq è soggetta ad allagamento sporadico, come detto si applicano i seguenti coefficienti: per la parte impermeabilizzata uno stato di conservazione discreto pari a 0,7, mentre per la parte restante, uno stato di conservazione sufficiente pari a 0,6.
Si applicheranno pertanto i seguenti valori.

Seminterrato parte con pavimento sopraelevato:	816 €/mq x 0,7 = 571,2 € mq
Seminterrato parte con pavimento non sopraelevato:	816 €/mq x 0,6 = 489,6 € mq

Come detto, per l'edificio accessorio, destinato a magazzino / garage, la destinazione è rimasta probabilmente rurale. In ogni caso, per la valutazione del valore post cambio di destinazione urbanistica, si considera la potenziale destinazione del bene a residenza. Per la coformazione del bene, esso può essere assimilato ad un garage. Detta considerazione non incide nel calcolo del plusvalore, visto che comunque il valore del fabbricato accessorio, considerato lo stato di conservazione in cui versa, che può essere definito scadente, non si modifica in conseguenza al semplice cambio della destinazione urbanistica.
Per i box si ha un valore medio pari a 1150 €/mq. Il fabbricato versa in uno stato di conservazione peggiore del normale e facendo riferimento ai coefficienti contenuti nell'allegato A alla Delibera del Consiglio Comunale n. 98 DEL 29/12/2020, si applica un coefficiente di stato corrispondente ad uno stato di conservazione scadente pari a 0,3 e dunque si ottiene: 1150 €/mq x 0,3 = 345 €/mq.

Si ottiene pertanto

Superficie a residenza, piano rialzato e primo	280 mq x 1020 €/mq =	285 600 €
Superficie piano seminterrato sopraelevato	70 mq x 571,2 €/mq =	39 984 €
Superficie piano seminterrato non sopraelevato	85 mq x 489,6 €/mq =	41 616 €
Superficie a magazzino/garage	110 mq x 345 €/mq =	37 950 €
	Sommano	405 150 €

Il Valore di trasformazione Vt risulta pertanto pari a 405 150 €.

Il Costo dell'operazione (C), considerate le spese tecniche per la redazione della documentazione per l'ottenimento del cambio di destinazione, può essere stimato cautelativamente in € 2000.

In conclusione, la valutazione del plusvalore (Pl), che si ottiene applicando la formula: Ps = Vt – Va – C, considerando quale valore ante trasformazione quello precedentemente calcolato.

Ps = 405 150 - 401 550 - 2000 = 1600 €

Il valore che si ottiene risulta pari a **1600 €**, che può essere considerato **il plusvalore dell'operazione di cambio di destinazione dell'edificio**.

Rovigo lì 17 luglio 2023

Il tecnico

ing Oreste Chiarion

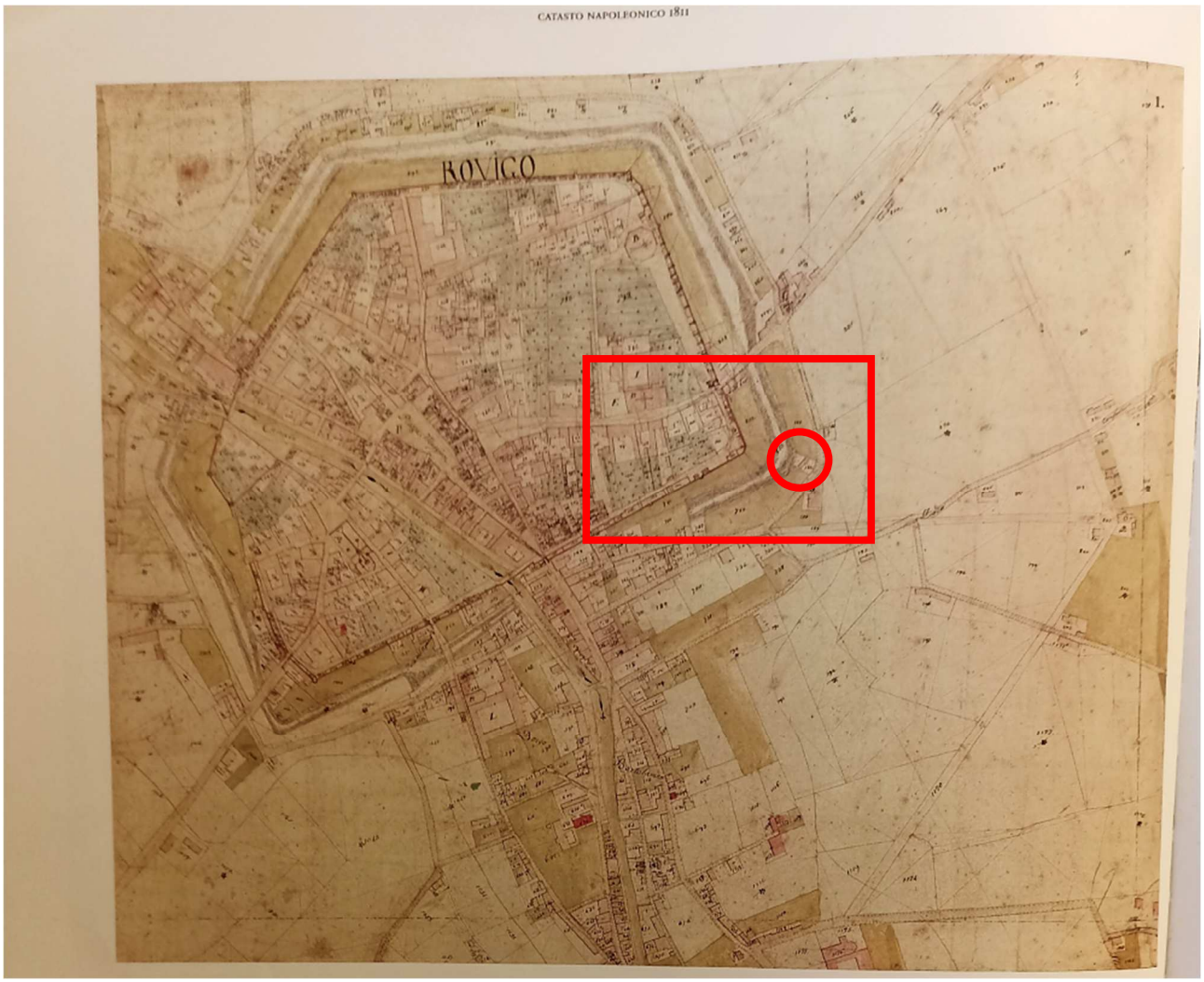
ALLEGATI

A - CATASTO NAPOLEONICO 1811

B - MAPPA 1900

C - CATASTO 1949

ALLEGATO A - CATASTO NAPOLEONICO 1811



ALLEGATO B - MAPPA 1900

29/27 Mod. 1 (Catasto E. U.)

Ufficio Tecnico Erariale di _____

N. _____ (Numero progressivo per Comune o per Zona)

Zona censuaria _____

SCHEDA N. 24207798

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO-LEGGE 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

DICHIARAZIONE di UNITÀ IMMOBILIARE URBANA ai sensi dell'art. 3 del R. Decreto-legge

COMUNE di Rovigo (Provincia di Rovigo)

Località (frazione, borgata, ecc.) _____

Via [redacted] Gattinara

N. civici 2 16 Scala _____ Piani Sem. T. I° N. interni _____

Destinazione (1) Abitazione Genere della costruzione (2) muratura

(Proprietari e titolari di altri diritti) _____

DITTA da inscrivere nel nuovo Catasto edilizio urbano (3)

SANTATO Ferdinando fu Eugenio prop.

VANZAN Adele fu Francesco Usufrut.

Residenza del primo intestatario C. 1.

Come pervenne il possesso (4) _____

La DICHIARAZIONE segue a pagina 2.

(1) Abitazione, ufficio, bottega, scuola, ospedale, ecc. — (2) In muratura, in legno, in cemento armato, in ferro, ecc. — (3) *Di ciascuno dei proprietari e dei titolari di altri diritti deve indicarsi il cognome, il nome, la paternità, nonchè la quota di proprietà, di uso, o di utilità. L'intestazione catastale deve farsi, secondo i casi, o: in linea principale al proprietario che è in possesso dell'unità immobiliare e ne ha il godimento diretto o indiretto, ed in linea secondaria all'usufruttuario parziale; oppure: in linea principale al livellario o possessore del dominio utile, ed in linea secondaria al possessore del dominio diretto; oppure: in linea principale all'usufruttuario od usuario totale, ed in linea secondaria al proprietario.* — (4) Successione, donazione, divisione, compra-vendita, permuta, o costruzione.

RISERVATO all'Ufficio Comunale

La presente scheda è stata presentata in data _____

Bollo

Registrata al N. _____

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

_____

COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA UNITÀ IMMOBILIARE

PRIMA DI COMPILARE LA SCHEDA LEGGERE GLI ESEMPI A PAG. 3 E LE ISTRUZIONI A PAG. 4

DA COMPILARE A CURA DEL DICHIARANTE

CONSISTENZA DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

AVVERTENZA

La descrizione della consistenza della unità immobiliare oggetto della denuncia deve farsi usando o il prospetto *A* ovvero il prospetto *B* ovvero il prospetto *C*, adottando quello che corrisponde alla destinazione della unità dichiarata

PROSPETTO A — da usare se la unità immobiliare dichiarata è **DESTINATA AD ABITAZIONE** o ad uso assimilabile (*affari e studi privati*)

PIANO (1)	Saloni e gallerie N.	Camere o stanze N.	Cucine N.	Bagni con o senza latrina N.	Latrine N.	Ripostigli N.	Corridoi N.	Verande N.	Cantine o locali di seminterro N.	Dispense N.	Soffitte N.	(2) N.	(2) N.	(2) N.	(2) N.	(2) N.

PROSPETTO B — da usare se la unità immobiliare dichiarata è **DESTINATA AD ALLOGGIO COLLETTIVO** (*collegi, convitti, caserme, educand., orfanotr., ospizi, conventi, semin., osped., ricoveri, prigioni, riformatori, ecc.*) o **DESTINATA AD UFFICIO PUBBLICO** (*municipi, case del Fascio, ecc.*) o **DESTINATA A SCUOLA OD ISTITUTO DI CULTURA** (*scuole, laboratori scientifici, musei, gallerie, accademie, pinacoteche, ecc.*)

Numero dei piani: .....

Volume: mc. .....

AVVERTENZA

Il volume delle unità immobiliari costituite da fabbricati interi deve essere misurato a vuoto per pieno e deve comprendere tanto le parti situate sopra il livello del suolo quanto quelle situate sotto di tale livello.

Il volume delle unità costituenti parti di edifici deve invece essere misurato moltiplicando la superficie utile di ciascun vano per la rispettiva altezza media fra pavimento e soffitto.

PROSPETTO C — da usare se la unità immobiliare dichiarata è **DESTINATA AD USI DIVERSI** da quelli indicati nei prospetti *A* e *B* (*negozi, botteghe, magazzini, locali di deposito, scuderie, rimesse, autorimesse, ecc.*)

Numero dei piani: .....

Superficie utile: mq. .....

AVVERTENZA

La superficie utile si ottiene misurando — per ciascun piano e per ciascun ambiente — la superficie interna compresa tra le pareti.

DIPENDENZE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

Distinguere le dipendenze di uso esclusivo della unità dichiarata dalle dipendenze di uso comune ad altre unità immobiliari e rispondere al questionario scrivendo SI o NO nelle apposite colonne, aggiungendo di seguito le dipendenze non menzionate

DIPENDENZE DI USO ESCLUSIVO	SI	NO	DIPENDENZE DI USO COMUNE	SI	NO
Giardino ed orto			Giardini		
Cortili			Cortili		
Terrazze usufruibili			Terrazze usufruibili		
Ricovero antiaereo			Ricoveri antiaerei		

SERVIZI DI CUI È FORNITA L'UNITÀ IMMOBILIARE

Rispondere al questionario scrivendo SI o NO nelle apposite colonne ed aggiungere di seguito gli altri servizi non menzionati

	SI	NO		SI	NO
Impianto d'acqua potabile					
Riscald. con impianti fissi					
Luce elettrica					
Gas					
Ascensore					

NOTIZIE RELATIVE ALL'USO, AL REDDITO, ALLE IMPOSTE

L'UNITÀ IMMOBILIARE ALL'ATTO DELLA DICHIARAZIONE:

- ***È tenuta in uso*** da: (*nome o Dit.ta*) .....
  in qualità di: (*proprietario, comproprietario, usufruttuario, usuario, inquilino*) (3) .....
  Contratto di affitto (4) ..... Canone annuo di fitto: L. ..... (5)
  Oneri a carico del proprietario per (6) ..... : L. .....

ovvero:

- ***Non è tenuta in uso*** perchè (*sfitta, in riparazione, ecc.*) (3) .....

- **È assoggettata all'imposta fondiaria** e figura nel ruolo imposte fabbricati per l'anno 1939 sotto il N. ..... (7).

ovvero:

- **È esente dall'imposta fondiaria** (*totalmente, parzialmente*) (3) ..... perchè (*indicare il motivo*) .....
  ..... ed il periodo di (*esenzione, riduzione*) (3) ..... scade l'anno .....

LA PRESENTE DICHIARAZIONE È RESA DA:

(*Cognome, nome e paternità del Dichiarante*) .....

(*Qualità*) (8) ..... (*Domicilio*) .....

Data 28 maggio 1969 Firma .....

(1) Pianterreno, 1° piano, 2° piano, ecc. *per i piani sopra il livello stradale comprendendo nella numerazione anche gli ammezzati;* 1° piano sottostrada, 2° piano sottostrada, ecc. *per i piani sotto il livello stradale ma non interrati;* seminterrato, sotterraneo, *se parzialmente o totalmente interrati.* — (2) *Segnare nelle colonne senza titolo le denominazioni di locali che non trovano menzione nelle colonne precedenti* — (3) *Scrivere la dicitura che corrisponde alle circostanze di fatto della unità immobiliare dichiarata.* — (4) *Indicare se vincolato o libero e far seguire l'indicazione dell'Ufficio del Registro con il numero e la data di registrazione.* — (5) *Se l'unità immobiliare è affittata, segnare il canone annuo di fitto risultante dal contratto: se è abitata dal proprietario, o sfitta, ecc., segnare il reddito annuo presunto.* — (6) Fornitura di acqua potabile, riscaldamento, ecc. — (7) *Da desumersi dall'ovolo o dalle ricevute dell'esattore delle imposte dirette.* — (8) Proprietario, amministratore del condominio, rappresentante dell'ente morale, presidente della società, consigliere delegato, accomandatario, socio, amministratore, procuratore, mandatario, incaricato, rappresentante del minore o dell'incapace, ecc.

PRIMA DI COMPILARE LA SCHEDA LEGGERE GLI ESEMPI A PAGINA 3 E LE ISTRUZIONI A PAGINA 4

PRIMA DI COMPILARE LA SCHEDA LEGGERE GLI ESEMPI A PAGINA 3 E LE ISTRUZIONI A PAGINA 4

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939-XVII, N. 652)

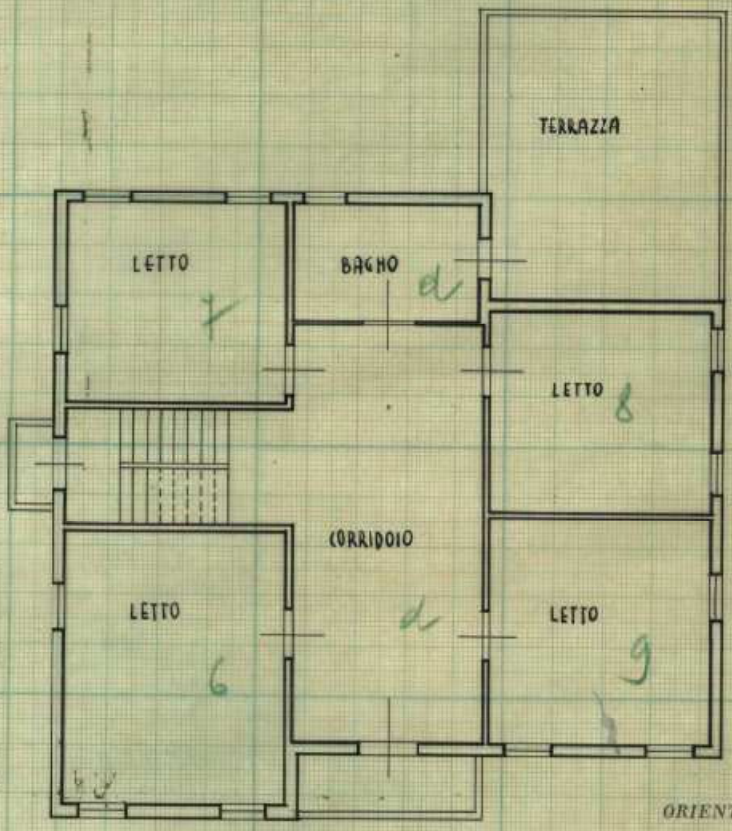
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di ROVIGO *Via* MALTA ~~Gattinara~~ 2

Ditta SANTATO FERDINANDO fu Eugenio

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio (*) TECNICO ERARIALE di ROVIGO

(*) Tecnico Erariale o del Comune

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE - ROVIGO, 10 GENNAIO 2022



ANO RIALZATO

ORIENTAMENTO

In catasto: Foglio 19 - numeri 257 b e 258

SCALA DI 1:100

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata da: Geom. LUIGI CHIMI

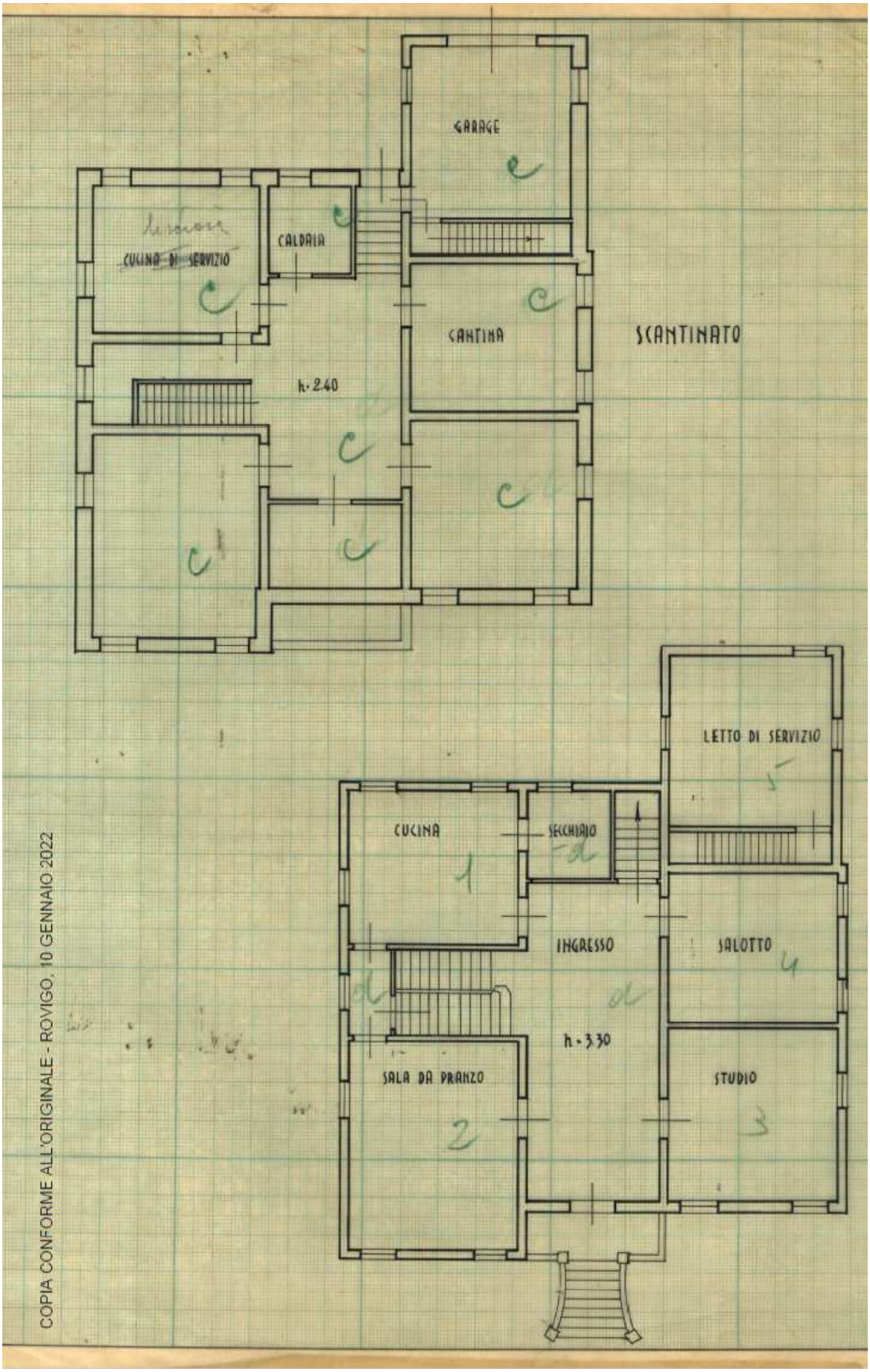
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei geometri

della Provincia di Rovigo

DATA 20 maggio 1949

Firma: Luigi Chimi


GARAGE
CUCINA DI SERVIZIO
CALDAIA
CANTINA
SCANTINATO
h. 2.40
LETTO DI SERVIZIO
CUCINA
SECCHIAIO
INGRESSO
SALOTTO
h. 3.30
SALA DA PRANZO
STUDIO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE - ROVIGO, 10 GENNAIO 2022

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

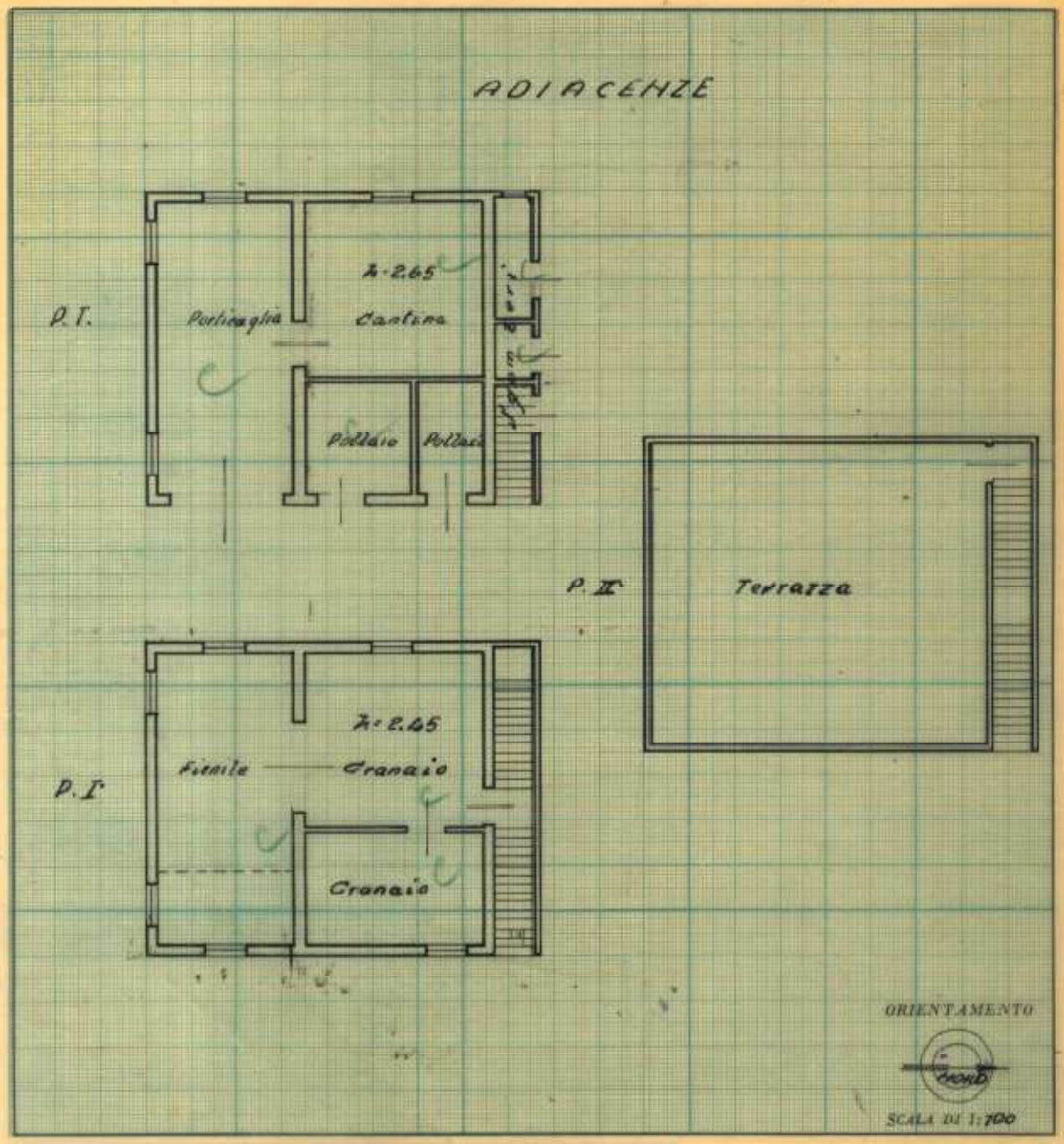
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939-XVII, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di ROVIGO *Via* MALTA N° 2

Ditta SANTATO FERDINANDO fu EUGENIO

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio(*) di
(*) Tecnico Erariale o del Comune



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA PROT. N°	

Compilata da: Geom. Luigi Chini
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di Rovigo
DATA
Firma: [signature]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE - Rovigo, 10 gennaio 2022